

# Cassazione fuori dal tempo Il precario? A carico di papà per sentenza

**IURI MARIA PRADO**

Ancora una volta la magistratura ha deciso che i genitori sono obbligati a mantenere i figli che non abbiano un lavoro con prospettive di «continuità». Ancora una volta perché questa non è la prima: già infatti abbiamo avuto numerose decisioni di giustizia per cui la mancanza di «stabilità» dell'impiego, insomma l'assenza del cosiddetto posto fisso, può essere bellamente usata dal figlio per reclamare il diritto al mantenimento. Ben oltre la maggiore età e in tanti casi (...)

segue a pagina 21

(...) pur dopo i trent'anni, ai cari figli della Repubblica fondata sul lavoro è tranquillamente concesso di pretendere di essere mantenuti dai genitori, anche se quelli sono in condizione di mantenersi benone avendo, o potendo ottenere, un'occupazione decorosamente remunerata. Perché questo non basta: deve appunto trattarsi del posto fisso.

Ora una sentenza della Corte di cassazione ripropone in buona sostanza questo bel principio, appena ammorbidito dal criterio per cui l'obbligo del mantenimento cessa se si documenta che il figlio è colpevolmente sfaticato (sfaticato soltanto non è sufficiente), e il lavoro coi fiocchi il giovanotto (per modo di dire) non ce l'ha non perché non lo trova ma perché non lo cerca o lo rifiuta, e semplicemente preferisce continuare a essere mantenuto.

Noi non siamo tecnici della materia e quindi davvero non sappiamo se simili decisioni trovino un buon supporto di diritto. Sopra abbiamo evocato la Costituzione repubblicana: ma vien da dire a questo punto che a fondamento della Repubblica c'è sì il lavoro, ma quello dei genitori.

I quali, bisognerà tutti farsene una ragione, sono perlopiù e ormai sempre più titolari di posizioni professionali instabili, di lavori a tempo determinato, insomma di occupazioni non necessariamente garantite secondo quel che per giurisprudenza si vuole assicurato ai figli brizzolati.

Che il genitore lavoratore precario sia obbligato a mantenere il figlio trentacinquenne perché è precario non rappresenta, ci pare, un modello sociale desiderabile. Se non forse, anzi sicuramente, per il figlio, che in quel modo trova eccome una sua ottima stabilità (quella che non hanno i genitori tenuti per legge a mantenerlo).

Ora si apprende che la causa decisa dalla Cassazione torna in Corte d'appello, perché ai genitori non è stato permesso di provare che le figlie avevano buone prospettive di lavoro,

oltre che l'automobile e un conto corrente. Sarà grossolanamente demagogico, lo ammettiamo senza problemi: ma cominciare a mantenersi vendendo intanto la macchina?

Sentenza della Cassazione

**I giudici: obbligo di mantenere i figli finché non hanno il posto fisso**